

# Il piano regolatore

L'Assessore  
all'Urbanistica,  
Luca Gaggioli,  
illustra le scelte di  
sviluppo territoriale  
dell'Amministrazione

## IL PIANO STRUTTURALE

Un tempo esisteva il Programma di fabbricazione, poi venne il Piano regolatore generale, oggi l'attività di pianificazione del territorio si compone di due atti distinti: il Piano Strutturale, di carattere più generale e valenza temporale più ampia, e il Regolamento Urbanistico, di durata quinquennale e che scende nel concreto delle scelte di destinazione delle zone urbanistiche.

La prima fase del Piano Strutturale è costituita dalla lettura e analisi del territorio, delle sue dinamiche sociali, economiche e ambientali. Sulla base di queste il Piano cerca di offrire previsioni adeguate ai limiti e alle risorse di cui il nostro territorio dispone disegnando le scelte più adatte a garantire una crescita qualitativa della vita nel nostro comune. Inoltre il PS disegna i percorsi delle nuove infrastrutture viarie e individua porzioni di territorio, edifici, siti con qualità ambientali o storiche di pregio e quindi da tutelare. Il PS infatti è composto da una serie di documenti scritti e cartografici, di carattere descrittivo

# spiegato ai cittadini



L'assessore Luca Gaggioli

### Relazioni del PIANO STRUTTURALE

studio sul patrimonio edilizio esistente ➔ Regolamento urbanistico: zonizzazione  
studio agronomico  
studio idraulico

e normativo, sulla base dei quali, e di altri approfondimenti conoscitivi, l'Amministrazione redigerà il Regolamento Urbanistico.

Gli obiettivi che il PS si pone sono i seguenti: indirizzare le attività pubbliche e private a favore di uno sviluppo urbanistico ordinato e compatibile con le risorse esistenti, salvaguardare l'identità e la specificità del territorio, attivare processi di partecipazione alle scelte di carattere urbanistico, salvaguardando e promuovendo l'uguaglianza dei cittadini e i diritti delle generazioni future.

La procedura di approvazione è la seguente: dopo l'adozione, deliberata dal Consiglio comunale il 26 aprile 2002, il Piano è stato pubblicato, i cittadini hanno potuto fare le osservazioni avanzando richieste e offrendo riflessioni e proposte. Ora si sta concludendo l'esame delle osservazioni, quindi il Piano sarà inviato a Regione e Provincia per un confronto che si concluderà con la firma dell'atto di pianificazione. Ultimo atto sarà l'approvazione definitiva sottoposta al voto del Consiglio comunale. Entro 3 anni dall'adozione del



uno scorcio di Quarrata

da destinare alla crescita insediativa, stimabili in 302.000 mq per quanto attiene alla residenza e 530.000 mq per gli insediamenti produttivi.

Questi incrementi sono previsti, nel rispetto delle proporzioni attuali, per l'88% nel territorio della pianura e per il 12% in quello della collina.

La risposta a questi bisogni di crescita, dovuti ad un prevedibile ulteriore aumento demografico e ad un'economia – sia agricola che artigianale – ancora dinamica,

Piano Strutturale il Comune dovrebbe arrivare a dotarsi del Regolamento Urbanistico. **IL NOSTRO PIANO STRUTTURALE**

In particolare, sulla scorta delle tendenze demografiche degli ultimi 10 anni, il PS prevede che la popolazione di Quarrata nel 2020 sarà di 25.724 abitanti. In conseguenza di ciò viene previsto un impegno di nuovi suoli

sarà governata da una normativa che cerca di offrire regole certe e condivise, punti di orientamento che hanno l'obiettivo di armonizzare le esigenze di mercato con gli interessi globali della comunità. Si tratta di vedere nelle norme non tanto l'aspetto vincolistico quanto le opportunità che vengono offerte affinché il nostro territorio sia valorizzato e la convenienza economica si